A cura dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni - CEI

"Come potrei capire se nessuno mi guida?"

5 passi per l'accompagnamento vocazionale

PRESENTAZIONE

di don Michele Gianola - Direttore UNPV - CEI

«Il mondo giovanile è un mondo complesso, allo stesso tempo ricco e sfidante. Non negativo, ma complesso, sì, ricco e sfidante. Non mancano giovani molto generosi, solidali e impegnati a livello religioso e sociale; giovani che cercano una vera vita spirituale; giovani che hanno fame di qualcosa di diverso da quello che offre il mondo. Ci sono giovani meravigliosi e non sono pochi. Però anche tra i giovani ci sono molte vittime della logica della mondanità, che si può sintetizzare così: ricerca del successo a qualunque prezzo, del denaro facile e del piacere facile [...]. Il nostro impegno non può essere altro che stare accanto a loro per contagiarli con la gioia del Vangelo e dell'appartenenza a Cristo. Questa cultura va evangelizzata se vogliamo che i giovani non soccombano» (Papa Francesco, 28 gennaio 2017).

Con questa intenzione abbiamo scritto una piccola guida per l'accompagnamento vocazionale, *cinque passi* che vogliono servire da stimolo alla creatività di insegnanti, catechisti, sacerdoti, consacrati/e – accompagnatori in genere – per intuire e tracciare percorsi capaci di riportare gli adolescenti e i giovani alle sorgenti della vita (Is 12,3) e da lì incominciare a lasciar emergere i tratti della propria vocazione. «Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (*Evangelii Gaudium*, 273). Come guidare a questa scoperta? Da dove incominciare? Il sentiero è quello dello Spirito, che accompagna dalla scorza al nocciolo, dalla superficie alla profondità della vita e della realtà (Col 2,17). È un cammino verso se stessi e la propria verità, una strada che conduce necessariamente verso gli altri, in una vita spesa a servizio della carità di Dio. *Cinque passi:* accendere la **ricerca** e la sete di Dio, raccontare che di lui siamo figli ed è questa la nostra più vera **identità**, condurre a fare memoria della propria **storia**, lasciar emergere i **desideri** del cuore alla ricerca di quelli più veri e discernere l'esercizio della **libertà**. Cinque passi descritti nella prima parte del sussidio e declinati in molto materiale utile per l'accompagnatore, nella seconda. A tutti, buona lettura e buon lavoro!

Stefano Prati, Pentecoste, 2004 *(beweb.chiesacattolica.it)*

INTRODUZIONE

di Antonio Genziani

"Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre."

Jose' Saramago

Il sussidio vuole essere un invito a riscoprire la bellezza dell'accompagnamento vocazionale in vista del Sinodo dei Vescovi su: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".
La presente guida è composta da cinque parole/cinque passi, che possono essere utilizzate con e in modalità diverse.

Il percorso si snoda attraverso:

la **RICERCA**

l' **IDENTITÀ**

la **BIOGRAFIA**

il **DESIDERIO**

l'**IMPEGNO/SCELTA**

È corredato da alcuni **strumenti pratici**, che aiutano a comprendere meglio e con **linguaggi diversi**, il percorso nella sua unitarietà.

La **PAROLA DI DIO** comprende brani del Vangelo, dell'Antico e Nuovo Testamento, descritti secondo il metodo più conosciuto della Lectio divina.

La **PREGHIERA** si articola in diverse modalità; preghiera di domanda, di gratitudine, di riconoscenza, e di intercessione.

I **VOLTI** interviste e testimonianze che rappresentano la varietà delle vocazioni nella Chiesa, per narrare la bellezza di ciascuna chiamata.

L'**ARTE** partendo dalla tecnica mista, si è voluto privilegiare l'arte contemporanea che spazia al digitale, alla scultura, al fumetto, alla spry art, e alla fotografia.

LA CONNESSIONE CON GESÙ

Parlando un giorno con un giovane gli ho chiesto che cosa potesse metterlo di cattivo umore: "Che cosa ti mette di cattivo umore?" - perché il contesto era tale per poter fare questa domanda. E lui mi ha detto: "Quando al cellulare si scarica la batteria o quando perdo il segnale internet".

Gli ho chiesto: "Perché?". Mi ha risposto: "Padre, è semplice, mi perdo tutto quello che succede, resto fuori dal mondo, come appeso. In quei momenti, vado di corsa a cercare un caricabatterie o una rete wi-fi e la password per riconnettermi". Quella risposta mi ha insegnato, mi ha fatto pensare che con la fede può succederci la stessa cosa. Siamo tutti entusiasti, la fede si rinnova – un ritiro, una predica, un incontro, la visita del Papa – la fede cresce, ma dopo un primo tempo di cammino e di slancio iniziale, ci sono momenti in cui, senza accorgerci, comincia a calare la nostra "larghezza di banda", a poco a poco, e quell'entusiasmo, quel voler rimanere connessi con Gesù si incomincia a perdere, e iniziamo a restare senza connessione, senza batteria, e allora ci prende il cattivo umore, diventiamo sfiduciati, tristi, senza forza, e incominciamo a vedere tutto negativo.

Quando rimaniamo senza questa "connessione" che è quella che dà vita ai nostri sogni, il cuore inizia a perdere forza, a restare anch'esso senza carica e, come dice quella canzone, «il rumore intorno e la solitudine della città ci isolano da tutto. Il mondo che si capovolge cerca di immergermi in esso annegando le mie idee». Vi è successo qualche volta? Ognuno risponda dentro di sé..., non voglio far vergognare quelli a cui non è successo... A me è successo.

Senza connessione, senza la connessione con Gesù, senza questa connessione finiamo per annegare le nostre idee, annegare i nostri sogni, annegare la nostra fede e dunque ci riempiamo di malumore. Da protagonisti – quali siamo e vogliamo essere – possiamo arrivare a pensare che è lo stesso fare qualcosa o non farlo. "Ma perché perdi tempo? – dice il giovane pessimista – divertiti, lascia perdere, tutte queste cose sappiamo come vanno a finire, il mondo non cambia, prendilo come viene a vai avanti...". E rimaniamo disconnessi da ciò che sta accadendo nel "mondo". E restiamo, sentiamo che restiamo "fuori dal mondo", nel mio piccolo mondo dove sto tranquillo, lì, sul mio divano... Mi preoccupa quando, perdendo il "segnale", molti pensano di non avere niente da dare e rimangono come persi. "Su, tu hai qualcosa da dare!" – "No, no, questo è un disastro... Io cerco di studiare, prendere un diploma, sposarmi, e poi basta, non voglio problemi, tanto tutto finisce male...". Questo è quando si perde la connessione. Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi lo pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me. (...) Tutti, dicevo, siamo importanti e tutti abbiamo qualcosa da dare... con un momentino di silenzio ognuno di voi si può chiedere, seriamente, nel proprio cuore: "Che cosa ho io da dare nella vita?". E quanti di voi hanno voglia di dire: "Non lo so". Non sai che cosa hai da dare? Lo hai dentro e non lo conosci. Cerca di trovarlo in fretta per darlo. Il mondo ha bisogno di te, la patria ha bisogno di te, la società ha bisogno di te. Tu hai qualcosa da dare. Non perdere la connessione.

Papa Francesco
Discorso ai giovani
18 GEN. 2018

La **MUSICA**
Sono riportati nel testo cantautori italiani, con un breve approfondimento e un commento pastorale uniti al testo musicale.

I **FILM**
Anche attraverso la lettura dei film, l'accompagnamento dei giovani potrebbe essere uno dei linguaggi oggi più efficaci di tante parole.

Le **ATTIVITÀ**
Le attività proposte non sono solo semplici "giochi", ma bensì percorsi e dinamiche di gruppo per un aiuto integrale della persona.

STRUMENTI X ATTIVITÀ

Altro materiale non presente nel sussidio è sul sito:
vocazioni.chiesacattolica.it/comepotreicapire

CONTOUR MAP

I 5 PASSI	RICERCA	IDENTITÀ	BIOGRAFIA	DESIDERIO	IMPEGNO E SCELTA
PAROLA	Gv 4, 1-42 **"La samaritana"**	Gv 9, 1-41 **"Il cieco nato"**	Dt 8, 2-16 **"Ricordati del cammino"**	1 Re 3, 4-15 **"La preghiera di Salomone"**	At 8, 26-40 **"Filippo e l'eunuco"**
PREGHIERA	**Signore dammi la Sapienza**	**Un corpo per ri-conoscermi**	**Ti rendo grazie con tutto il cuore**	**Il desiderio**	**Una vita regolata**
VOLTI	**Comunità Monastica Camaldolese**	**Susanna Bo**	**Eugene Muhir Comunità S. Egidio**	**Matteo Farina**	**Gianni Zanrei**
ARTE	**"The road to Emmaus"** *Michael Torevell*	**Identità e Crisi** *Fabiano Caputo*	**Land air and sea** *Antony Gormley*	**"Forever and ever..."** *Eron, 2010*	**Puzzle foto**
MUSICA	**"Non smettere mai di cercarmi"** *Noemi*	**"Ora esisti solo tu"** *Bianca Atzei*	**"Ognuno ha il suo racconto"** *Red Canzian*	**"Piccole cose"** *Fedez e Amoroso*	**"Ogni istante"** *Elisa*
FILM	**"Collateral Beauty"** *David Frankel 2016*	**"17 anni (e come uscirne vivi)"** *Kelly Fremon Craig 2017*	**"Tutto quello che vuoi tu"** *Francesco Bruni 2017*	**"Wonder"** *Stephen Chbosky 2017*	**La battaglia di Hacksaw Ridge** *Mel Gibson 2017*
ATTIVITÀ	**Ti vengo incontro**	**Chi 6 tu?**	**Passato Presente Futuro**	**Cosa desideri?**	**Questione di scelte**

Signore, dammi la sapienza!

PREGHIERA DI DOMANDA

"[...] Antropologicamente la domanda non è solo qualcosa che l'uomo fa, ma una dimensione costitutiva del suo essere: l'uomo è domanda, è appello. E questa dimensione non può non manifestarsi nella preghiera: in essa, infatti, «qualunque ne sia l'occasione specifica, tutto l'essere viene portato dinanzi a Dio» (Heinrich Ott). Rivolgendosi a Dio, nelle diverse situazioni esistenziali, con la domanda, il credente – senza rinunciare per nulla alla propria responsabilità e al proprio impegno – attesta di voler sempre e nuovamente ricevere da Dio e dalla relazione con lui il senso della propria vita e la propria identità, e confessa di non «disporre» della propria vita". (E. Bianchi) La preghiera di domanda mi pone al mio giusto posto nella creazione perché mi permette di riconoscere che tutto quello che ho e che sono, al presente e al futuro, viene da Dio.

Durata: 40-50 MINUTI.

Destinatari: GRUPPO GIOVANILE, MA LO SCHEMA, NELLA SUA PARTE FONDAMENTALE, PUÒ ESSERE FACILMENTE ADATTATO ANCHE PER UN TEMPO DI PREGHIERA PERSONALE CHE IL FORMATORE PUÒ SUGGERIRE AD UN GIOVANE.

Materiale: CROCIFISSO, VASO CON TERRA, MAPPAMONDO, PENNE, POST-IT, FOGLIETTI, MUSICA MEDITATIVA E SCHEDA FORMATIVA CON IL TESTO GUIDA DELLA PREGHIERA.

CANTO INIZIALE

VOLTI

Un infiltrato tra i ragazzi... per amore

Chi è Matteo Farina?
Un giovane brindisino, potremmo dire "semplicemente" un giovane innamorato del Vangelo che, proprio per questo, ha vissuto nella vera gioia ogni aspetto della sua esistenza. Classe 1990, fin da piccolo mostra una particolare cura per il suo cammino di fede, è coinvolto nella sua comunità parrocchiale ed ha una intensa vita sacramentale. Crescendo si pone in costante ricerca della volontà di Dio, desiderando più di tutto portare i suoi coetanei ad incontrare quell'Amore che lui per primo aveva sperimentato. A 13 anni scopre di avere un tumore cerebrale che nel giro di sei anni lo condurrà alla morte. Non si fa fermare dallo sconforto ma vive l'ultima parte della sua vita, segnata anche da una forte sofferenza, nel consapevole dono di sé. Ha grande cura dello studio e degli amici, dei quali diventa punto di riferimento. Carità e misericordia saranno i pilastri della sua crescita. Cercherà di fare come Gesù, cioè di amare fino alla fine il Signore e quanti aveva intorno a sé. È attualmente in corso la causa per la sua beatificazione. A parlarcene, l'Associazione "Matteo Farina".

Potremmo definire Matteo un ragazzo pieno di vita. In quali ambiti, in particolare, ha espresso questa sua esuberanza?
Matteo ha abbracciato la vita con grande passione, spinto da naturali curiosità e desiderio di apprendere. Studente volitivo e brillante, nel tempo libero si impegna nello sport e nella recitazione. Suona diversi strumenti musicali e mette insieme una band che sarà una bella occasione di aggregazione per gli amici. Perdutamente innamorato di Cristo, Matteo vive la vera gioia dei cristiani, quella che si riceve nell'incontro con Dio, incarnando così le parole del salmista: *"Guardate a lui e sarete raggianti"* (Sal 34,6). Una gioia che riempie ogni spazio della sua vita, anche nella sofferenza.

ARTE

Siamo davanti ad un puzzle di immagini che racchiude i fotogrammi di vita di alcune persone che hanno fatto una scelta di vita. A tutti piace scattare foto. La tecnica attuale permette di immortalare varie situazioni, memorizzare ricordi, mandare foto in un istante, condividere in ogni momento della nostra vita. Un click della macchina fotografica compie un piccolo miracolo: può suscitare emozioni, creare relazioni, attirare attenzione.

MUSICA

Ora esisti solo tu

NOME

Bianca Atzei, nome d'arte di **Veronica Atzei**
(Milano, 8 marzo 1987)

CHI È

Una cantautrice italiana. Ha partecipato due volte al Festival di Sanremo, al programma Tale e Quale Show-Il torneo e all'Isola dei famosi.

FEDE

«Io vengo da una famiglia molto religiosa: ho capito che nella vita la serenità è tutto».

YOUTUBE

youtu.be/Z_3IjJwVV9o

Ti sembra strano lo capisco, ma era passato tanto tempo,
Da quel sapore così dolce che lascia una carezza addosso
Quel mio carattere un po' schivo l'ho sotterrato già da un pezzo
E non è neanche più un ricordo

Voglio soltanto dirti tutto quello che mi passa per la mente
Voglio fregarmene di tutto ciò che poi, che poi, dirà la gente
Ma ti rendi conto amore che da quando stiamo insieme non esiste
più una nuvola
Che gran voglia di partire
che gran voglia di ballare
fino a notte profondissima
E sarà che se sto bene è perché non penso più
A chi mi ha fatto soffrire
voglio solo cancellare, ora esisti solo tu

Sarò stupida e testarda,
illusa, fragile ma onesta
E dico senza vergognarmi
che questa volta è quella giusta
Amore prendimi per mano, voglio correre veloce
come due pazzi verso il sole

Voglio soltanto dirti tutto quello che mi passa per la mente
E poi, voglio fregarmene di tutto ciò che poi, che poi dirà la gente
Ma ti rendi conto amore che da quando stiamo insieme non esiste
più una nuvola
Che gran voglia di partire,
che gran voglia di ballare
fino a notte profondissima
E sarà che se sto bene è perché non penso più
A chi mi ha fatto soffrire
voglio solo cancellare, ora esisti solo tu
E sarà che se sto bene è perché non penso più
A chi mi ha fatto soffrire
voglio solo cancellare, ora esisti solo tu

FILM

Tutto quello che vuoi

Regia: Francesco Bruni
Interpreti: Andrea Carpenzano, Giuliano Montaldo, Donatella Finocchiaro
Genere: Commedia
Paese: Italia
Anno: 2017
Durata: 106'

Introduzione

Riesce a coniugare più temi il film Tutto quello che vuoi di, racconto virato tra commedia e dramma, dalle sfumature sociali e storiche, che inquadra l'inaspettata amicizia tra un ventenne spiantato e un anziano poeta. Il film è proposto per le sue spiccate ricadute educational, tra racconto di formazione e testimonianza della memoria del passato.

Vicenda

Roma, oggi. Alessandro (Andrea Carpenzano) è un ventenne inconcludente. Non vuole più studiare né cominciare a lavorare. Il padre lo vorrebbe con lui nella gestione del commercio di famiglia, l'attività al mercato, ma Alessandro passa le sue giornate insieme a un gruppo di coetanei sfaccendati, che alternano il tavolino del bar al divano con i videogiochi. Incedendo senza impegno, Alessandro si vede poi obbligato ad accettare dalla famiglia un lavoro occasionale: fare compagnia di giorno a un anziano scrittore, Giorgio (Giuliano Montaldo), un poeta con un principio di Alzheimer. All'inizio le dinamiche tra i due non sono facili né fluide. Da un lato, l'anziano poeta, nonostante la malattia, si dimostra sempre curioso e pronto a interessarsi alla vita del ragazzo; dall'altro, Alessandro rimane concentrato su se stesso, su come evadere da quella "prigione". Piano piano, però, il ragazzo coglie la ricchezza dell'esistenza di Giorgio, non solo come affermato intellettuale, ma anche come testimone del Secondo conflitto mondiale, scenario che riaffiora continuamente nei suoi ricordi e racconti. Incuriosito e mosso anche da tenerezza verso l'anziano amico, Alessandro lo accompagna a riannodare i fili della sua vicenda militare nel Nord d'Italia; un viaggio cui prenderanno parte anche gli scapestrati amici del giovane.

ATTIVITÀ

1: IL MIO VOLTO

- Materiali: cartoncino con il volto per ciascun ragazzo; penna.
- Durata: 1 ora.

Ai giovani viene consegnato un cartoncino con l'immagine di un volto. Ogni elemento del viso viene correlato ad un aspetto essenziale della propria personalità. Viene chiesto loro di scrivere per ogni parte del viso alcune parole-chiave, in grado di descrivere quella parte di sé.

Capelli – *le mie priorità*
Fronte – *la mia razionalità*
Occhi – *il mio sguardo*
Naso – *le mie potenzialità*
Bocca – *il mio stile relazionale*
Orecchie – *il mio ascolto*
Guance – *la mia emotività*

STRUMENTI X ATTIVITÀ

nel sito trovi l'immagine del volto con in risalto i 7 elementi.

https://vocazioni.chiesacattolica.it/comepotreicapire

Sarebbe molto utile far seguire a questa dinamica, piuttosto che una condivisione in gruppo, una condivisione a coppie, magari scegliendo persone di cui si ha una minore conoscenza, o ruotando le coppie in modo da condividere un elemento del volto con ciascuno. Potrebbe anche essere significativo – nel caso in cui il gruppo si conosca da tempo – partire da quello che ciascuno vede nel volto dell'altro.

L'obiettivo è prendere contatto con gli ambiti essenziali della propria personalità, da custodire e da coltivare: ambiti che costruiscono nel profondo la propria identità e mettono in relazione autenticamente con gli altri.

«Sono una parte di tutto ciò che ho trovato sulla mia strada»

Alfred Tennyson

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Fondazione di religione
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN 978-88-9402356-5

9 788894 023565

€ 9,00

IL SUSSIDIO CRESCE ANCHE CON TE!

Condividi i tuoi lavori o approfondimenti inviandoli a: ***vocazioni@chiesacattolica.it***
Visita il cloud:
vocazioni.chiesacattolica.it/comepotreicapire